



Area Economia ed Ambiente

PRATICA EDILIZIA n. 1/2023/PAUR

Documento trasmesso via PEC e firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005

Numero e data di protocollo reperibili nell'allegata etichetta di protocollo

Marca da bollo assolta in formato elettronico

PERMESSO DI COSTRUIRE

relativo al **Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: "Messa in sicurezza e incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal canale Fosso Vecchio mediante costruzione di una cassa di espansione con funzione di laminazione delle piene e di invaso per l'efficientamento della pratica irrigua da canali a rete tubata in pressione nei comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Faenza in provincia di Ravenna", proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.**

IL RESPONSABILE

Visto il procedimento in oggetto avviato dalla Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto ambientale e Autorizzazioni (Riferim: prot. n. 1071318.U del 18/10/2022, acquisita agli atti Unione con prot. n.76567 del 18/10/2022)

a seguito di istanza di attivazione del PAUR presentata in data 05/10/2022 - Riferim. Regione Emilia-Romagna: PG.2022.1000231 del 5 ottobre 2022

dall'Avv. Antonio Vincenzi in qualità di Presidente del **CONSORZIO DI BONIFICA della Romagna Occidentale** - Sede: Piazza Savonarola, 5 48022 LUGO P.IVA: 91017690396

con allegato progetto, elaborato dal Tecnico: Ing. Elvio Cangini (*Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale*);

con il quale viene richiesto, tra l'altro, il Permesso di costruire per i lavori di **costruzione di due vani tecnici di pompaggio, con relative opere elettromeccaniche, per la distribuzione irrigua mediante condotte in pressione e relative recinzioni**, così articolati:

- **Vano tecnico di pompaggio "Valletta"** sull'area posta nel Comune di **BAGNACAVALLLO** in Via Viazza Nuova snc e censita al Catasto Terreni al Fg. 10 mapp.151)

- **Vano tecnico di pompaggio "Boncellino"** sull'area posta nel Comune di **COTIGNOLA** in Via Lame Pontenuovo snc e censita al Catasto Terreni al Fg. 6 mapp. 164)

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere il suddetto permesso di costruire come risulta dalla documentazione allegata alla domanda stessa.

Visto:

- la Legge n.241 del 07/08/1990 "Nuove Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la Legge 17 Agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il DPR 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive..." e s.m.;
- la Legge regionale 20/2000 e s.m.i.
- la Legge regionale 15 del 30.07.2013
- la Legge Regionale n.24 del 21.12.2017 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio-
- la Legge Regionale n. 4 del 20.04.2018 e s.m.i
- il D.P.R. del 06/06/2001 n°380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- la Legge 9 gennaio 1989 n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989 n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989 n.236, la legge 30 marzo 1971 n. 118 il D.P.R. 27 luglio 1996 n. 503 e la legge quadro 5 febbraio 1992 n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- gli strumenti urbanistici comunali, Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio, come modificati dal procedimento di PAUR;

Richiamati:

- la Nota del Servizio Edilizia prot.8024 del 02/02/2023 (*richiesta documentazione integrativa*);
- la Nota della Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto ambientale e Autorizzazioni Prot.09/05/2023.0453064.U (*convocazione Conferenza di Servizi - seduta del 24 maggio 2023*), acquisita agli atti Unione con prot.34672 del 09/05/2023, unitamente alla documentazione integrativa inoltrata dal proponente;

Atteso:

- che è stato acquisito il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio nella seduta n.3/2023 del 09/02/2023 (*parere favorevole*), in quanto l'intervento interessa una porzione dell'area di pertinenza un edificio di valore Storico Culturale e Testimoniale (scheda n. BC28) che non coincide con l'attuale area cortiliva catastale (C.T. Comune di Bagnacavallo - Fg. 10 mapp. 122);
- che con Delibera CC n. 29 del 29/05/2023 il Comune di COTIGNOLA ha deliberato *L' ESPRESSIONE DI FATTIBILITA' dell'OPERA DI INTERESSE PUBBLICO IN VARIANTE URBANISTICA - "MESSA IN SICUREZZA E INCREMENTO RESILIENZA IDRICO-IDRAULICA DEI TERRITORI SOTTESI DAL CANALE FOSSO VECCHIO MEDIANTE CASSA DI ESPANSIONE PER LAMINAZIONE DELLE PIENE E DI INVASO PER EFFICIENTAMENTO PRATICA IRRIGUA DA CANALI A RETE TUBATA IN PRESSIONE" PROPOSTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE* per la quota di intervento sul proprio territorio comunale;
- che con Delibera CC n.33 del 30/05/2023 il Comune di BAGNACAVALLO ha deliberato *L' ESPRESSIONE DI FATTIBILITA' dell'OPERA DI INTERESSE PUBBLICO IN VARIANTE URBANISTICA - "MESSA IN SICUREZZA E INCREMENTO RESILIENZA IDRICO-IDRAULICA DEI TERRITORI SOTTESI DAL CANALE FOSSO VECCHIO MEDIANTE CASSA DI ESPANSIONE PER LAMINAZIONE DELLE PIENE E DI INVASO PER EFFICIENTAMENTO PRATICA IRRIGUA DA CANALI A RETE TUBATA IN PRESSIONE" PROPOSTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE* per la quota di intervento sul proprio territorio comunale;

Vista la proposta di provvedimento conclusivo, con allegata la relazione dettagliata sulla conformità urbanistico-edilizia degli interventi in oggetto, formulata dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art.18, comma 4, della L.R. 15/2013.

Dato atto che l'opera di cui al presente permesso di costruire **non è soggetta** al pagamento del contributo di costruzione (Titolo III della L.R. 15/2013);

Riconosciuto:

-che il presente atto è subordinato alla positiva conclusione della conferenza di servizi decisoria della *Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni*, relativa al procedimento di PAUR e al positivo recepimento da parte dell'organo competente, oltre che alla pubblicazione della delibera sul BUR;

RILASCIA

in via condizionata all'approvazione definitiva del PAUR (presentato in data 05/10/2022 PG.2022.1000231) e fatto salvo il diritto di terzi

al soggetto indicato di seguito:

Avv. Antonio Vincenzi in qualità di Presidente del **CONSORZIO DI BONIFICA della Romagna Occidentale**
Sede: Piazza Savonarola, 5 48022 LUGO

P.IVA: 91017690396

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

per l'esecuzione dei lavori di **costruzione di due vani tecnici di pompaggio, con relative opere elettromeccaniche, per la distribuzione irrigua mediante condotte in pressione e relative recinzioni**, così articolati:

- **Vano tecnico di pompaggio "Valletta"** sull'area posta nel Comune di **BAGNACAVALLLO** in Via Viazza Nuova snc e censita al Catasto Terreni al Fg. 10 mapp.151)

- **Vano tecnico di pompaggio "Boncellino"** sull'area posta nel Comune di **COTIGNOLA** in Via Lame Pontenuovo snc e censita al Catasto Terreni al Fg. 6 mapp. 164)

La realizzazione degli interventi dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) **inizio lavori entro 1 anno** dalla data di pubblicazione sul BUR della delibera dell'organo competente di recepimento della conclusione positiva del PAUR;
- b) **termine di ultimazione entro 3 anni** dalla data di pubblicazione sul BUR della delibera dell'organo competente di recepimento della conclusione positiva del PAUR ;
- c) L'intervento è altresì subordinato al **rispetto di tutte le prescrizioni della Conferenza dei Servizi** decisoria della *Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni*, relativa al procedimento di PAUR;

con l'osservanza delle seguenti condizioni:

1) Il titolare del permesso di costruire, o il tecnico incaricato per procura dovrà preventivamente comunicare, al Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, la data di effettivo inizio lavori, mediante l'invio, in forma telematica, di apposita comunicazione contenente l'indicazione del Direttore dei lavori e delle opere strutturali ed altri tecnici incaricati (ad es. Direttore lavori degli impianti, Certificatore energetico, Esecutore del Piano di Utilizzo, ecc.), nonché delle Imprese esecutrici/installatrici; a tale comunicazione dovranno essere allegate le dichiarazioni e documentazioni inerenti il Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008) ed il Rispetto degli obblighi in materia di documentazione antimafia (art. 89 del D.lgs. 159/2011), come previsto rispettivamente ai quadri l) ed m) del "Modulo 1 Titolo Edilizio o Istanza CdS" di cui alla Modulistica Unificata Regionale. Il mancato o ritardato invio delle comunicazioni di inizio e fine lavori è punibile con sanzione pecuniaria a termini di legge e determina una impossibilità ad ottenere certificazioni attestanti tali date.

2) L'inizio lavori di opere a carattere strutturale è subordinato all'ottenimento di autorizzazione sismica a norma dell'art. 18 della Legge 64/74, presentando istanza ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/2008.

3) Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 1086 del 05/11/71, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato ed a struttura metallica, è fatto obbligo:

- a) al costruttore, di presentare denuncia al Comune prima di iniziare le opere in cemento armato o a struttura metallica e di conservarne copia vistata in cantiere;
- b) al titolare del permesso di presentare al Comune, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere onde ottenere il certificato di conformità edilizia e agibilità;

4) Nel corso dei Lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

5) Varianti in corso d'opera dovranno essere richieste o presentate ai sensi della normativa vigente;

6) Nella esecuzione di tutte le opere devono essere scrupolosamente osservate tutte le norme di sicurezza vigenti ed è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale, nei limiti di competenza. Nel caso di sostituzione dell'impresa costruttrice o del Direttore dei lavori, il titolare del permesso dovrà darne immediata notizia tramite comunicazione sottoscritta dal rinunciante e dal nuovo incaricato;

7) In cantiere deve essere conservata copia del permesso di costruire e del progetto approvato, da esibirsi ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo, e deve essere esposta una tabella recante gli estremi del permesso, l'intestazione del committente, della ditta esecutrice dei lavori, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e di tutte le figure professionali coinvolte;

8) Nelle manomissioni di suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio competente. Il ripristino delle opere ed infrastrutture pubbliche deve avvenire, a cura e spese del titolare del permesso, entro il termine fissato per l'ultimazione lavori ed eseguito a perfetta regola d'arte. Per interventi su immobili esistenti è a carico del titolare del permesso la rimozione e rimessa in pristino degli impianti Enel, Hera, Telecom e di pubblica illuminazione secondo modalità dettate dagli uffici competenti;

9) Non è consentito occupare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al Comune. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;

10) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o idonea protezione di aspetto decoroso, di altezza non inferiore a m. 2,50 munito di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere provvisto di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole;

11) Prima di dare inizio ai lavori, è necessario presentare documentazione tecnica inerente l'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica, qualora trattasi di intervento soggetto a tale adempimento e se non già prodotta nell'ambito dell'istanza presentata;

12) I cantieri per la costruzione, completa ristrutturazione e/o demolizione dei fabbricati sono soggetti all'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, il cui pagamento dovrà essere effettuato, a cura del titolare del permesso, a favore del gestore del servizio;

13) Nel caso di demolizioni devono essere usate tutte le cautele atte ad evitare danni a persone o cose, scuotimento del terreno o danneggiamento dei fabbricati vicini, ed eccessivo spandimento delle polveri. La rimozione delle macerie ed il loro trasporto a discarica dovrà avvenire nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di smaltimento rifiuti;

14) La rete fognaria, qualora riguardi acque reflue domestiche recapitanti in pubblica fognatura, dovrà essere realizzata in conformità con il regolamento per il servizio di fognatura vigente e nel rispetto delle linee guida predisposte da ARPA; dovrà invece essere debitamente autorizzato lo scarico di acque reflue industriali o di acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura e così pure l'emissione di fumi in atmosfera ai sensi del D.P.R. 24/05/88 n. 203 e successive modifiche o integrazioni;

15) Per la sicurezza degli impianti dovranno essere rispettate le norme del D.M. 22/01/08 n. 37 e successive modifiche e integrazioni;

16) La segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità di quanto edificato dovrà essere presentata al Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, **entro 15 giorni dalla ultimazione dei lavori**, corredata dalla documentazione necessaria;

17) Il titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni stabilite dall'Amministrazione e delle modalità esecutive fissate nel presente Permesso;

18) E' fatto obbligo mantenere le destinazioni d'uso indicate nel progetto;

19) E' fatto obbligo, altresì, di rispettare le prescrizioni di:

a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;

b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";

c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104;

d) al D.P.C.M. 1 marzo 1991 (G.U. n. 57 dell' 8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge-quadro sull'inquinamento acustico";

e) al D. Lgs. 15 agosto 1991 . n. 277, il quale prescrive che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 277/1991 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia.

L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, nonché delle modalità esecutive indicate nella documentazione tecnica allegata alla richiesta del Permesso, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

L'intervento, qualora trattasi di nuova costruzione o di demolizione e ricostruzione e sia previsto all'interno delle aree di competenza dell'Autorità di Bacino del Reno, dovrà essere realizzato adottando adeguate soluzioni tecniche tese ad evitare danni da allagamento, tra cui l'impostazione del piano di calpestio del piano terra al di sopra della quota di campagna di almeno cm. 50. Comune declina ogni responsabilità e non risponde di eventuali danni a cose o persone che dovessero verificarsi qualora l'edificio fosse interessato da allagamenti.

Qualora l'intervento rientri nella casistica di opere indicate all'art. 4 c. 1-ter del DPR 380/2001, dovrà essere prevista l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli.

L'intervento, qualora rientri nella casistica di opere indicate all'art. 135-bis del DPR 380/2001, dovrà essere realizzato nel rispetto delle norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici, dettate dallo stesso articolo di legge.

Qualora il tipo di intervento previsto rientri nell'ambito di applicazione della DGR Emilia Romagna n. 699 del 15/06/2015, alla segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità dovrà essere allegato l'Elaborato tecnico dei dispositivi permanenti di protezione contro le cadute dall'alto, da installarsi nel corso dei lavori, come prescritto dalla medesima DGR n. 699 del 15/06/2015.

L'accesso o gli accessi carrabili, come pure l'esecuzione di eventuali lavori sulla sede stradale o su area pubblica, al momento della loro realizzazione dovranno essere autorizzati dall'ufficio tecnico comunale di competenza, in conformità con le prescrizioni contenute nel DLgs n. 285 del 30/04/92 art. 22. Tali accessi dovranno essere realizzati in modo da favorire la rapida immissione dei veicoli nella proprietà privata ed evitando lo sgrondo delle acque meteoriche del cortile verso la sede stradale. Tutti i lavori saranno a carico dei titolari del provvedimento. Gli eventuali cancelli carrabili dovranno essere arretrati di ml. 5,00 dalla sede stradale oppure essere dotati di apertura automatizzata. Le opere di adattamento della sede stradale, come pure l'installazione di opportune griglie di raccolta acqua nel caso in cui la proprietà privata sia ad un livello più alto rispetto alla sede stradale saranno a carico dei richiedenti.

Gli allacci delle singole unità immobiliari ai vari servizi (fognatura, acquedotto, energia elettrica, telefono, gas-metano) dovranno essere predisposti in derivazione dai punti di consegna interni al lotto, qualora già predisposti in fase di urbanizzazione dell'area (fatte salve eventuali motivate diverse prescrizioni imposte dagli Enti erogatori) e regolamentate da specifiche servitù attive e passive qualora il lotto originario sia oggetto di parcellizzazione o attribuzione pertinenziale alle singole unità immobiliari

Qualora sia prevista la realizzazione di piani interrati o seminterrati, è obbligatorio definire e concordare preventivamente con HERA le modalità di scarico delle acque di falda provenienti dalle linee di well point.

Ulteriori prescrizioni e condizioni:

- Il presente **PERMESSO DI COSTRUIRE** viene rilasciato nel presupposto della corretta rappresentazione dello stato di fatto delle aree e dei fabbricati: per ogni ulteriore aspetto non rilevabile il titolo viene rilasciato sulla base delle dichiarazioni prodotte;

- in relazione alla "Pre-sismica" allegata, alla comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere allegata ricevuta dell'avvenuta presentazione del deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture;

- Dovrà essere acquisito prima dell'inizio lavori ogni eventuale autorizzazione non già compresa nel procedimento di PAUR: la mancata acquisizione preclude l'esecuzione delle relative opere.

Ricorso avverso l'emissione del presente provvedimento può essere inoltrato al T.A.R. entro 60 giorni o in via straordinaria al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Il Responsabile Servizio Edilizia



Arch. Cristina Benghi
documento firmato digitalmente

Allegati.

Costituiscono parte integrante del presente permesso di costruire le seguenti tavole di progetto, complete di firma digitale da parte del Responsabile delegato comunale:

- All. 2.3.1 Area Valletta-Stato dei luoghi;
- All. 2.4.1 Vano tecnico Valletta-Inquadramento planimetrico REV1;
- All. 2.4.2 Vano tecnico Valletta-Architettonico REV1;
- All. 2.5.1 Area Boncellino-Stato dei luoghi;
- All. 2.5.3 Vano tecnico Boncellino-Inquadramento planimetrico;
- All. 2.5.4 Vano tecnico Boncellino-Architettonico.